



SOCIETÀ ITALIANA DI BIOLOGIA SPERIMENTALE

91° CONGRESSO NAZIONALE SIBS

Presidente: Prof. Massimo Cocchi

massimo.cocchi@unibo.it

Non è lontano il tempo in cui ho sentito una frase che mi ha molto colpito, anzi, che mi ha fatto riflettere. La frase recitava „meglio barbari che servi“. Chi l'ha pronunciata forse non sa che anche le etnie barbariche erano divise in uomini liberi, semiliberi, schiavi o servi. E tutti erano pur sempre barbari. Uomini d'armi e non di cultura.

Forse molti servi erano propensi ad acquisire quella cultura che si traduce non solo in sapere ma anche nei valori sociali e morali del riscatto.

Cultura, valori sociali e morali sono il fronte più importante verso l'arroganza e la violenza che sono sottoprodotti della non cultura.

Un popolo, una comunità che vive senza cultura vive l'aridità di una terra non irrigata, laddove si aprono crepe fino alla voragine che ingoia desideri e speranze.

Quando un sistema abdica alla ricerca scientifica e tramonta la cultura, si aprono scenari incongruenti e si entra in un percorso difficile fino a che non si ripristineranno quei valori, non solo morali, che, per gran parte, si fondano sulla conoscenza nelle sue forme più alte.

Anche il sistema dei cosiddetti „social“ è esempio di deriva verso una cultura di misere risorse.

Oggi, nel nostro Paese, viviamo una pesante criticità della ricerca scientifica, quindi, di una lunga, pericolosa discesa culturale.

Regole amministrative sempre più intricate, comitati etici il più delle volte costituiti da inesperti e una complessa burocrazia, carcerizzano la ricerca scientifica e aprono a scenari preoccupanti.

Quando ho suggerito e condiviso con il Consiglio Direttivo, il tema del 91° Congresso della SIBS, con riferimento alla ricerca scientifica in Italia, non è stato per scelta polemica ma per ricordare il valore e la forza che la nostra antica Società Scientifica ha espresso in un „quasi“ secolo di vita, un'attività che ha garantito una continuità culturale che nessun'altra società scientifica può vantare nel Paese.

Il riferimento è alla cadenza annuale del Congresso, il 91° appunto, senza soluzioni di continuità e che spero possa perpetuarsi all'infinito.

Mi sia consentito, in chiusura, un ricordo, anche una riflessione.

Il ricordo è quello degli anni di lavoro con il Prof. Oliviero Mario Olivo, illustre anatomico, laddove comprendemmo, seppur con i modesti mezzi disponibili, ma con un'esperienza, la sua, di straordinaria portata, che era difficile dimostrare l'effetto tossico dell'etanolo su colture cellulari.

Dopo molti anni ho fatto ripetere l'esperimento a Chicago, presso i laboratori dell'amico Mark Rasenick, utilizzando sofisticati strumenti di indagine, che hanno confermato il risultato pionieristico che avevamo ottenuto al tempo e che l'intuizione, che deriva dal ragionamento, è un passaggio fondamentale della ricerca scientifica.

Il percorso sperimentale deve ripartire dal ragionamento e dall'intuizione che sono il vero motore della ricerca scientifica. Coltiviamo l'intuizione, quell'intuizione che ha costruito le fondamenta scientifiche del nostro Paese, che pubblicava modestamente sullo storico „Bollettino“ e da cui sono usciti Maestri che hanno fondato Scuole ammirate in tutto il mondo.

Inutile sottolineare che oggi, a meno di rarissime eccezioni, non è più così. Dichiaro aperto il 91° Congresso della Società Italiana di Biologia Sperimentale.